

*I finanziamenti a famiglie e imprese sono scesi dello 0,04% annuo, peggiorando da maggio. Le sofferenze nette risalgono a 85 miliardi, al top dal dicembre scorso.*

**MILANO** - Tassi sui mutui a nuovi minimi, prestiti stagnanti e sofferenze in crescita. Si confermano i recenti trend per il sistema bancario nel mese di giugno, stando al rapporto mensile dell'Abi. Secondo il rapporto dell'Associazione delle banche italiane, **gli impieghi a famiglie e imprese** hanno visto una variazione dello 0,04% contro l'aumento dello 0,33% di maggio e il -0,22% di giugno 2015. Il totale prestiti all'economia (che include le famiglie, le imprese e la pubblica amministrazione) ha segnato una variazione prossima allo zero (-0,3%).

**Nuovo minimo storico a giugno per il tasso di interesse sui mutui.** Secondo il rapporto Abi il tasso medio sui nuovi finanziamenti per acquisto di abitazioni si è attestato al 2,21% toccando il nuovo minimo storico. Era il 2,25% il mese precedente e si raffronta al 5,72% di fine 2007. Circa due terzi dei nuovi mutui sono a tasso fisso. A maggio l'ammontare complessivo dei mutui in essere delle famiglie ha registrato un aumento dell'1,5% rispetto al maggio 2015 "confermando, anche sulla base dei dati sui finanziamenti in essere, la ripresa del mercato dei mutui".

**Le sofferenze nette** (al netto delle svalutazioni già effettuate dalle banche con proprie risorse) a fine maggio 2016 sono pari a 85 miliardi di euro rispetto a 84 miliardi di aprile. Secondo l'Associazione, il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è risultato pari al 4,72% a maggio 2016, 4,67% ad aprile 2016 (4,93% a fine 2015; 0,86%, prima dell'inizio della crisi).